REGOLAMENTO

DISCIPLINARE

PEL GIUOCO PRIVATO E SOCIALE

DA TENERSI

NEL CASINO AL DUOMO IN TREVISO

A SENSO DEGLI ARTICOLI XXXIX. E XLIV.

DEL REGOLAMENTO 3 APRILE 1824.

TREVISO

FRANCESCO ANDREOLA TIPOGRAFO.

1824.

Visti gli articoli 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. e 49. del Regolamento del Casino di Società al Duomo accolto nella solenne riduzione della sera 3 aprile 1824.

Vista la Lettera del sig. Presidente 16 luglio a. c. colla quale ordina al Deputato agli Spettacoli sig. Luigi Berlese un piano disciplinare pel regolare andamento dell' estrazione della Tombola prescritto dall' art. 43.

Visto il Progetto proposto dal suddetto Deputato concernente le discipline di cui sopra.

Presi gli opportuni concerti col sig. Deputato al mobigliare, ed Ispettore alla Contabilità quale Giudice nel detto giuoco.

La Presidenza ha adottata la compilazione delle seguenti discipline, che avranno forza di Regolamento.

Articolo I.

Il giorno che precederà l' estrazione della Tombola, il Presidente, o chi ne farà le veci consegnerà al Custode un libro a madre, e figlia, nel quale vi saranno 266 Cartelle, progressivamente numerizzate, e conformi al qui unito Modello A; ma se il numero dei Socj oltrepassasse quello dei cento, questo libro avrà un numero di Cartelle corrispondente all'eccedenza.

II.

Il Custode dovrà avere per la sera della Tombola trascritte tutte le Cartelle, delle quali i Socj avessero a lui fatto tenere l' esemplare, sia per quelle che si dispongono *gratis*, sia della categoria di quelle, che vengono vendute. Qualunque fra gli ammessi al Casino avrà diritto di acquistare una Cartella, composta a di lui piacere. Ogni Cartella porterà il nome di quello che l' avrà ordinata, con l' indicazione se sia *gratis* o comperata, fra il numero delle centocinquanta, vendibili giusta il Regolamento. Nessuna Cartella per altro potrà contenere numeri progressivi in guisa, che la vincita possa essere eguale a quella del Cartellone contemplata dall' art. 43. del Regolamento Organico a favore del Mobiliare del Casino.

III.

Un' ora prima della estrazione il Segretario, od il Socio da esso destinato, scriverà nel libro i numeri a tutte le Cartelle in bianco, tanto di quelle che esistono, quanto delle distribuibili *gratis* non essendo più facoltativo a quel momento a chicchesia di fruire della facilitazione, di che poteva profittare opportunamente. E' necessario di stabilire questa limitazione di tempo, onde prevenire ed impedire gl' inconvenienti, che altrimenti potrebbero aver luogo.

IV.

Il Custode distribuirà le Cartelle *gratis*, ai Socj, che si presentassero personalmente a riceverle. Resta però libero ad ogni Socio di far ritirare la Cartella che gli appartiene *gratis*, da persona da lui appositamente incaricata che sia però fra li Membri della Società, la quale munita di analoga dichiarazione in iscritto da lui firmata si presenterà a tal effetto al Custode per ricevere la Cartella *gratis* del Socio committente, mediante la consegna al Custode della suddetta dichiarazione, che sarà da questo ultimo presentata al Presidente come si dirà in seguito. Le Cartelle che si vendono verranno rilasciate al prezzo di 58 centesimi austriaci l' una, ed il

Custode è contabile della somma corrispondente al numero delle Cartelle esitate.

V.

Un quarto d'ora prima dell' estrazione il Custode consegnerà al Presidente il libro statogli consegnato delle 266 Cartelle coi seguenti Elenchi.

1.° Delle Cartelle distribuite ai Socj, sia direttamente al Socio, sia al di lui commissionato con l'indicazione corrispondente, e la rispettiva lettera di autorizzazione, ossia dichiarazione su motivata.

2.° Delle Cartelle *gratis* non distribuite unitamente alle Cartelle stesse.

3.° Delle Cartelle vendute, come si è detto all' articolo precedente ad una lira veneta ciascheduna.

VI.

Coll' appoggio di questi Elenchi il Presidente annunzierà alla Società l' ammontare del premio in quella estrazione, restando esso Presidente incaricato di tenere al giuoco le Cartelle fra le distribuite *gratis*, che non saranno state ritirate dai Socj, nè direttamente nè col mezzo di commissionati, onde in caso di vincita serva il premio per estrarre una nuova Tombola a favore

della Società, da verificarsi nella sera, che sarà dal Presidente fissata.

VII.

Due saranno i Cartelloni, che terrà il Presidente al giuoco della Tombola; l' uno appeso ad un cavaletto alla vista comune, conformato in guisa, che ogni numero che verrà estratto sia marcato con segno visibile; l' altro starà sul tavolo del Presidente per appoggiarvi le palle, a mano a mano, che verranno estratte.

VIII.

Alla vista di tutti il Presidente farà porre dal Custode in un' Urna le 90 palle con ordine progressivo. Questa Urna verrà di volta in volta agitata dal Custode, e un Individuo appositamente incaricato estrarrà le palle ad una ad una, sempre però agitando l' Urna fra gl' intervalli dell' estrazione di una palla all' altra. Ogni palla estratta, verrà passata al Segretario, quindi al Presidente, che la farà vedere all' Ispettore, od a chi lo rappresenterà, indi il Custode annunzierà ad alta voce il numero sortito, e lo marcherà nel Cartellone a vista comune.

IX.

Cominciata l' estrazione non avrà più luogo la dispensa di qualsivoglia Cartella.

X.

Siccome resta stabilito in massima che la vincita è attribuita ai numeri descritti nella Cartella madre, così è interesse di tutti i giuocatori di verificare prima dell' incominciamento della estrazione il confronto fra le Cartelle figlie, e madri, onde rettificare ogni errore di numeri, che venisse scoperto nelle Cartelle figlie.

XI.

Ove accadesse l' estrazione di due palle in vece di una, o la caduta di qualche palla fuori dell' Urna, ciò darà luogo ad una nuova estrazione, cioè si riporranno sul momento nell' Urna le due palle estratte per isbaglio in una sola volta, egualmente si riporranno nell' Urna le palle cadute, e si continuerà l' estrazione regolarmente. Le altre irregolarità che potessero verificarsi, non prevedute dalle presenti discipline, verranno giudicate dall' Ispettore, o Contradditore, come è detto all' art. 49 del Regolamento 3 aprile.

XII.

Il possessore di quella Cartella, alla quale mancherà un sol numero per vincere la Tombola, dovrà tosto avvertirne il Presidente, il quale intimerà una pausa maggiore dell' ordinaria nella successiva estrazione delle palle a comodo dei giuocatori.

XIII.

Il possessore della Cartella che avrà guadagnato la Tombola, griderà *Tombola* ad alta voce, e la consegnerà tosto al Custode, il quale la porterà sul momento al Presidente. Questi dopo averla riscontrata coi numeri sortiti del Cartellone, e riconosciuta in piena regola, indicherà ad alta voce, e contemporaneamente scriverà sulla Cartella colla sua firma *buona per esser pagata.* Questa Cartella nel giorno immediatamente successivo sarà pagata dal Cassiere al suo presentatore contro regolare ricevuta scritta, e firmata a tergo della Cartella vincitrice, che resterà presso il Cassiere come documento de' suoi conti.

XIV.

Il processo verbale di ogni estrazione sarà conservato nell' Archivio a cura del Segretario unita-

mente ai libri delle Cartelle madri, ed alle lettere di autorizzazione, ossiano le dichiarazioni contemplate dal precedente art. IV.

Dal Casino di Società al Duomo,
Treviso 10 ottobre 1824.

Il Presidente
CORTESE.

Ing.[r] BERLESE *Dep. ai Divertimenti.*

L. BAETTA *Ispettore Contabile.*

G. NASCIMBEN *Segr.*

Visto,
MELCHIORE BAMPO
Contradditore.